

Carissimi lettori e lettrici,

eccoci qui di nuovo per condividere con voi i così detti "Fioretti di Missione". Il mese di marzo ci ha visto impegnati in due missioni: Siena, dal 6 al 15 e Ferrara dal 20 al 29.

La prima una missione prettamente cittadina. Ospiti di una canonica in pieno centro, siamo andati nelle scuole, nelle strade del centro e in piena zona universitaria. Diverse esperienze sono state fatte anche in luoghi come una comunità di ex-tossicodipendenti e nel carcere di massima sicurezza a San Gimignano (SI). La luce nelle Notte ha concluso la missione, regalando alla città di Siena del tempo prezioso per incontrare il vero protagonista, colui che da dietro le quinte, durante la missione ha guidato tutto: Dio.

La seconda missione invece era di tipo parrocchiale e residenziale. Durante la settimana, assieme a noi sono rimasti dei giovani della diocesi e di altre realtà (Nuovi Orizzonti, CL, Papa Giovanni XXIII). Hanno condiviso con noi l'evangelizzazione nelle scuole e nelle strade. Molto tempo è stato passato nelle scuole (circa 130 ore di lezione coperte e 10 scuole visitate) e in piazza, ad incontrare i giovani ferraresi. E' stata davvero una missione spettacolare, fatta di incontri puri e genuini. I giovani della diocesi hanno supportato la missione in maniera incredibile e non è un azzardo dire che il post-missione è assicurato grazie proprio a dei giovani come quelli incontrati.

Ma ora lasciamo che siano i fioretti a parlare delle missioni e quindi...

### **Ferrara – piazza Duomo - Una luce nella notte**

Ero in coppia con un'altra missionaria e siamo stati in giro per poco tempo, giusto il tempo di incontrare una coppia di uomini che mentre camminavano discutevano animatamente. Questi due amici hanno reagito sorpresi e un po' incuriositi al nostro presentarci come missionari cattolici che vanno per le strade a parlare dell'amore di Gesù. Inizialmente si sono mostrati un pò restii nel voler parlare di questo tipo di argomenti dicendo che erano fortemente anti clericali per tutte le cose di cui si sente parlare al tg e per i messaggi che il Papa manda contro la società. Così in maniera molto amichevole abbiamo affrontato insieme varie tematiche a partire dalla contraccezione arrivando fino alle realtà ecclesiali, ma incentrando tutto sulla bellezza dell'incontro con Dio che ti cambia la vita e ti riempie di amore vero. Al termine dell'incontro, durato mezz' ora, ci hanno calorosamente ringraziato dicendo anche che gli abbiamo fatto ricredere sulla Chiesa e di come questa cerchi di andare incontro ai giovani!

Adelisa

### **Ferrara – ai crocicchi (incroci frequentati dai ragazzi)**

Ero in coppia con un seminarista e abbiamo incrociato una ragazza di Ferrara la cui passione è scrivere poesie. Ci ha confidato che le viene difficile rivolgersi a Dio e che non è abituata a parlare di certe cose così alla sprovvista, ma che è più abituata ad esprimersi nella scrittura. Così le ho rivelato il mio desiderio di scrivere una canzone per Dio e le chiesta di ritagliarsi un momento nella giornata per pensare a Dio e dirgli qualcosa utilizzando ciò che le viene meglio fare, rispecchiando ciò che lei è, pensando a Lui come fonte di Amore senza fine. Lei ha detto che ci avrebbe provato, quindi le ho dato la mia e-mail dicendole che mi avrebbe fatto piacere trasformare la sua poesia in una canzone. Così non solo si è presa la mia e-mail ma mi ha dato anche la sua per assicurarsi che io riconosca l'e-mail con la poesia e non la cestini ...

Adelisa

### **Un pomeriggio nel reparto di pediatria dell'ospedale di Siena**

Giriamo a gruppetti di tre per le stanze dell'ospedale un po' timidi davanti a tanto dolore in una stanza troviamo il babbo e la mamma di un bimbo di 4 mesi affetto da crisi epilettiche all'inizio ci accolgono più per educazione che altro ma poi si aprono preghiamo insieme ci affidano commossi le loro intenzioni e ci salutano ringraziandoci tanto è incredibile vedere che pur sperimentando la nostra inadeguatezza possiamo essere prossimi agli altri.

### **Una sera all'incontro con un gruppo giovani di una parrocchia della prima periferia di siena**

Condividiamo con dei giovani che frequentano la parrocchia l'esperienza della scuola di evangelizzazione . Un ragazzo rimane stranito dal sentire che non abbiamo tv serate fuori alcool e chiede un po' provocatoriamente allora come ci divertiamo. Nonostante avrei potuto parlare che so delle serate libere che di tanto in tanto ci prendiamo sento proprio l'urgenza di parlare del non senso delle ricerca di un divertimento passeggero quasi un non pensare non sentire quello che dopo alcune ore dovrai tornare a vivere e della fatica e bellezza di cercare la gioia vera che resta e dà valore e senso a tutta la vita e non ad un solo momento. Finita la sera rifletto e mi chiedo se era il caso di fare una sparata del genere. Alla fine della settimana durante la luce nella notte proprio questo ragazzo viene fa il percorso, chiede a dei missionari di uscire in strada con loro e rimane alla messa finale. È proprio vero che la verità inamora.

Arianna

### **Ferrara - una luce nella notte**

La sera della luce nella notte capito in coppia con un ragazzo incontrato a scuola che ci aveva tanto ringraziato di essere andati in classe perché spesso i giovani cristiani finiscono per sentirsi soli mentre lui aveva proprio voglia di dirlo a tutti. Insomma esco in strada con lui tutto entusiasta e prendiamo una serie non indifferente di no. Vedendo un ragazzo che andava nella sua scuola lo fermiamo almeno per amicizia verrà !. invece ci liquida subito dicendo che deve andare a casa. Alla fine della settimana tutti i missionari si incontrano per condividere e con mia meraviglia questo ragazzo prende la parola e dice di essere rimasto colpito dall'evangelizzazione perché nonostante non fosse entrato nessuno lui aveva capito l'importanza di ascoltare l'altro non in funzione di ciò che gli si vuole dire ma solo per incontrarlo ma non solo perché il giorno dopo a scuola all'intervallo il ragazzo che non era entrato lo aveva fermato dicendogli che lui per diffidenza aveva detto di no ma avendo capito poi di che si trattava la trovava una cosa bellissima e voleva venire il mercoledì seguente. Quando si dice non si sa mai!

Arianna

### **Siena - Ospedale 11/03/09**

Siamo andati nel reparto pediatria dove c'era una bambina di nome Pasqualina (7 anni) con la mamma. Mentre stavamo andando via, perché la bambina doveva riposare, la mamma ci ha detto di restare. Lei ha cominciato di parlare della malattia della bambina, che soffriva di disturbi visivi agli occhi e anomalia. Gli è stato detto che la bambina non poteva vedere, camminare e sentire. Nonostante la situazione difficile la madre non perdeva mai la fede e continuava a ringraziare Dio per quello che le aveva dato. Improvvisamente la bambina ha cominciato con circa sei anni a camminare, parlare e vedere circa 50cm. Questo è stato un grande dono per la madre che non aveva mai chiesto la guarigione della bambina. Dopo aver parlato con lei, a un certo punto, vedevo come la bambina riceva una crisi di convulsione. La madre che non sapeva niente di queste convulsioni era molto disturbata. Subito ho spiegato la situazione e quel giorno gli hanno fatto il dosaggio ed Elettroencefalogramma. Da lì gli dovevano dire la situazione.

Giuseppe

### **Ferrara - Scuola 24/03/09**

Durante la testimonianza di Davide, una ragazza di nome Giada si è alzata ed è uscita piangendo perché era molto toccata ed emozionata. Subito anch'io l'ho seguita e abbiamo cominciato di parlare nel corridoio. Io ho cominciato di raccontarle della mia vita e lei ad un tratto si è aperta verso di me dicendo che stava passando un brutto periodo perché il suo ragazzo l'aveva lasciata dopo due anni e mezzo. E lei ora andava al psicologo per poter superare questa sofferenza. Mi ha confidato che si vergognava di dover andare al psicologa, ma io l'ho consolata dicendo che questo

fatto di dover andare al psicologa non è per forza una cosa brutta, ma che qualche volta nella vite c'è bisogno di questo aiuto. Dopo aver parlato un po' di più, lei si è calmata, mi ha ringraziato e siamo rientrati nella classe. Alla fine dell'ora un'altra ragazza del mio gruppo, Elena, che ha vissuto una situazione simile, l'ha data il suo numero per poter parlare ed avere un punto di riferimento.

Giuseppe

### **Siena - Università di Giurisprudenza**

Ero con un altro ragazzo nella coppia e stavamo davanti all'Università di Giurisprudenza di Siena dove facevamo evangelizzazione sulla strada. C'erano tanti giovani che aspettavano le loro lezioni e dopo tanti incontri andavamo verso una ragazza che era seduta da sola sulle scale. Si vedeva che si sentiva un po' a disagio. Dopo aver cominciato di parlare con lei e presentarci, lei ci guardava totalmente sconvolta e non rispondeva neanche. Non mi venivano altre parole in mente per tranquillizzarla tranne "Non ti preoccupare, noi siamo dei cristiani. Non veniamo da una setta o dai testimoni di Geova." Lo suo sguardo diventava molto scettico e rispondeva: "Io però, sono dai testimoni di Geova." Noi eravamo abbastanza sorpresi e non sapevamo come continuare, ma dopo qualche minuti si creava un dialogo e a un certo punto ci raccontava tutta la sua vita e spiegava che era entrata ai testimoni di Geova perché cercava una accoglienza e persone che la amavano. I suoi genitori erano separati da ca. sette anni e suo padre non la voleva vedere. Alla fine era molto imbarazzata perché ci aveva raccontato così tanto, nello stesso momento era anche grata di aver trovato persone che la ascoltavano davvero.

Maria

### **Siena - La Luce Nella Notte**

La nostra prima uscita ed andata verso due ragazze di ca. 16 anni era bellissimo. Dicevano che avevano già sentito della missione ma non sapevano che escono i giovani durante la Luce Nella Notte per invitare i altri giovani ad entrare nella chiesa. Questo fatto le colpiva tantissimo che volevano subito entrare nella chiesa. Dopo aver fatto il percorso accompagnato con noi stavamo davanti a Gesù, dove una delle ragazze cominciava a piangere. Mi abbracciava e cominciava a ringraziare Gesù per quella sera e quell'incontro, che era come una conferma e un dono per lei.

Maria

### **Ferrara 24/3/2009**

Martedì pomeriggio andando per i crocicchi, ho incontrato tre ragazzi di 16 anni, seduti su un muretto un po' in disparte dagli altri. Erano vestiti in modo un po' particolare tutto il viso pieno di piercing. Abbiamo iniziato a parlare e a un certo punto mi sono presentata dicendogli di essere una missionaria cristiana e a quel punto hanno iniziato a parlare male contro l'istituzione.

Io gli ho detto "lasciamo perdere tutto ciò che riguarda la chiesa" e a quel punto si sono aperti ed è iniziato un bel dialogo. Gli ho raccontato in breve la mia testimonianza, dopo di che uno di loro mi racconta di non aver mai conosciuto il padre e non voleva neppure saper nulla di lui. Diceva che tutto il suo comportamento era solamente una ribellione verso i suoi genitori, anche se non riusciva del tutto ad avere la loro attenzione.

Nei suoi occhi si leggeva e capiva che era un ragazzo molto ferito e deluso della vita. Gli ho invitati alla LUCE NELLA NOTTE, ma non mi avevano dato nessuna conferma. Due giorni dopo incontro due di loro, dicendomi di essere stati in chiesa a quell'invito che gli ho fatto. Si sentivano un po' spaesati, ma per loro è stato bello perché era da tanto tempo che non entravano in una chiesa.

Francesca

### **Ferrara 24/3/2009**

Martedì mattina ero in coppia con Adelisa, un'altra ragazza della scuola, siamo andate all'università. Abbiamo incontrato e parlato con vari giovani. Siamo andate verso due ragazzi che avevano uno stile un po' particolare, la maglia con i teschi e una mega cresta. Avvicinandoci ci hanno chiesto subito se volevamo del fumo, ma gli abbiamo detto che volevamo scambiare solamente due chiacchiere.

Erano tutti e due non credenti, infatti uno di loro non era neppure battezzato. Dopo le nostre testimonianze, si era creato un bel dialogo e davvero un bel rapporto d'amicizia.

E' stato davvero un dialogo molto aperto, cioè hanno accolto il nostro modo di vivere e alla fine ci hanno ringraziato di aver parlato con loro.

Francesca

### **Siena – Piazza del Campo – La luce nella notte 14.3.2009**

Io ed un'altra ragazza siamo state mandate per La luce nella notte nella Piazza del Campo. Era già quasi mezzanotte guardando la piazza abbiamo visto una ragazza albanese che piangeva seduta davanti al ristorante. Ci siamo avvicinate chiedendola cosa è successo. Lei si è messa a raccontarci la sua storia dicendoci all'inizio che la vita è brutta e che non vale pena di viverla. Raccontandoci la sua vita piano piano se ne rendeva conto che non era vero quello che stava dicendo. Che il Signore l'aveva fatto tante cose belle nella sua vita nonostante le difficoltà che l'aveva. Ci raccontava come grazie a un prete era stata portata in Italia dove era stata guarita dal leucemia. E come in Albania i medici l'avevano detto che ha solo un mese di vita. Alla fine il pianto si è trasformato in una gioia e sorriso perché la ragazza sentiva la presenza del sostegno di Dio che stava dimenticando. Alla fine ci ringraziava e diceva che non era sicuramente a caso che l'avevamo incontrata quella sera.

Kristyna

### **Ferrara - Incontro nella classe**

In questa missione volevo uscire per davvero da me stessa per dare tutto quello che potevo. E provavo come questa decisione portava frutti e che per davvero si riceve tanto donandosi. Lo provavo fortemente specialmente dando la mia testimonianza nelle classi.

Un giorno siamo entrati in una classe piena di ragazzi. Raccontavo la mia testimonianza dove stavo affrontando i temi della mancanza d'affetto da parte dei miei genitori, la castità, rapporto con il mio fidanzato. Alla fine della mia testimonianza un ragazzo si è aperto raccontandoci la sua storia e le sue ferite dalla parte dei suoi genitori. Anche se era per lui difficile accettare il modo diverso con quale io avevo affrontato la mia ferita con la grazia di Dio poteva vedere che comunque c'è la via d'uscita che è Gesù.

Kristyna

### **Siena – Comunità di ex-tossicodipendenti "Mondo Nuovo"**

La comunità "Mondo Nuovo" nasce nel '79 per recupero di giovani provenienti dalla strada, per droga e altri gravi disagi. Piccola premessa; avevamo al mattino ricevuto da una scuola privata un'offerta per l'incontro che avevamo tenuto in classe. Eravamo indecisi se tenere i soldi oppure no, ma alla fine li abbiamo presi, pensando che forse era anche segno di umiltà. Chi eravamo per dire di no, ad un gesto di generosità, fatto tra l'altro di cuore?. Detto questo questi giovani della comunità ci raccontano di vivere di provvidenza, ma che questa, raramente si va vedere. Il ragazzo, responsabile della comunità, era molto poco fiducioso a riguardo della provvidenza stessa, raccontando una serie di aneddoti e di esperienze negative. Soldi che la curia stessa fa fatica a mandare e aiuti rari da associazioni esterne. Bè, noi avevamo l'offerta ricevuta la mattina stessa e all'unanimità, senza parlarci, ci è venuto il pensiero di dare loro quei soldi. Credo sia stato un segno molto grande per quel ragazzo, che ha visto come la provvidenza " gira " a favore di chi ha veramente bisogno e che il Signore è vicino a chi lo cerca.

**Ferrara – La Luce Nella Notte –**

La Luce nella notte, in genere è un evento di evangelizzazione di fine missione, dove si richiamano tutti i giovani contattati durante la settimana. A Ferrara è stata fatta di mercoledì, visto che questo è un giorno di ritrovo per tutti gli universitari, che in genere affollano la piazza antistante la cattedrale. La serata si è conclusa alle 24.30 e alle 24.15 circa è entrato un giovane con una amica, chiedendomi che serata fosse e cosa stavano facendo tutti i giovani presenti. Ho spiegato un po' che accadeva e ha iniziato a farmi un sacco di domande, sulla mia vita e sull'esperienza della scuola di evangelizzazione. Bè, era davvero commosso e pieno di gioia nel volto e ha poi scritto un bigliettino che poi davanti a Gesù ha letto. Ringraziava Dio per questa serata e esternava con grande gioia i sentimenti che stava provando. "Ero con degli amici al bar, e tornando a casa ho visto la cattedrale aperta e qualcosa mi ha spinto ad entrare. Non me lo sarei mai aspettato di finire la sera in questo modo e credo che questi eventi facciano davvero bene ai giovani fuori!" Io ho ricevuto grande gioia e devo dire che probabilmente ne aveva più lui che io. Ha colto davvero la bellezza della serata ed è stato capace di trasmetterla senza tante parole. Uno sguardo, un sorriso, alcune volte dicono molto di più!